

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 6 Agosto 2015

Verbale n. 34

L'anno duemilaquindici, il giorno di giovedì 6 del mese di Agosto alle ore 9,20 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 8,30 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio Roma V.

Assume la presidenza dell'assemblea: Presidente Pietrosanti Antonio

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 17 Consiglieri:

Boccuzzi Giovanni	Guadagno Eleonora	Politi Maurizio
Calocchia Angelo	Lostia Maura	Procacci Andrea
De Angelis Emiliano	Marchionni Maria	Rinaldi Daniele
Di Cosmo David	Pacifici Walter	Saliola Mariangela
Federici Maria Pia	Piccardi Massimo	Santilli Sandro
Ferretti Fabrizio	Pietrosanti Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Arioli Luca, Carella Marco, Ciccocelli Massimiliano, Fabbroni Alfredo, Giuliani Claudio, Liotti Ida, Salmeri Salvatore.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Piccardi Massimo, Di Cosmo David, Politi Maurizio, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,30 entra in aula il Consigliere Liotti Ida.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,00 entra in aula il Consigliere Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,10 esce dall'aula il Consigliere Federici Maria Pia

(O M I S S I S)

RISOLUZIONE N. 18



Livelli di accoglienza del Quadrante Tor Tre Teste –Tor Sapienza-Alessandrino-e di tutto il Municipio Roma V.

Considerato

Che a norma di legge spettano agli organi politici i compiti di definire gli obiettivi, le priorità, i piani ed i programmi da attuare ed emanare le seguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, nonché le funzioni di controllo da esercitare con attività deliberativa del consiglio o con direttive formali del Presidente e della Giunta, mentre ai dirigenti, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs 267/2000, sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo.

Premesso

Che il quadrante Tor Tre Teste-Tor Sapienza Alessandrino ha vissuto negli anni una massiccia trasformazione urbanistica e sociale.

Che grazie alla buona risposta dei cittadini e delle associazioni e cooperative si è dato vita ad un buon livello di aggregazione, di integrazione e ad una grande propensione nell'aiutare i più deboli e bisognosi.

Che questo quadrante vanta dei progetti virtuosi che guardano in questa direzione.

Considerato

Che negli anni la pressione di diverse realtà, la continua e massiccia intensificazione di problematiche di degrado sociale e di scarso controllo di alcune situazioni, (dovute anche al continuo aumento esponenziale di luoghi nati con un criterio ad oggi non più corrispondente alle reali possibilità di sostenibilità da parte di questo territorio già particolarmente precario), hanno gravato sul livello di tensione sociale nei quartieri citati e di tutto il Municipio V.

Che sul quadrante Tor Tre Teste - Tor Sapienza – Alessandrino insistono 2 campi nomadi così detti Tollerati, Salviati 1 e Salviati 2, che già da troppo tempo sono in sovraffollamento e gli interventi fatti fin ora sono soltanto l'inizio di un percorso per ristabilire innanzitutto una dignità sociale delle persone ivi residenti, poi ristabilire la legalità ed il decoro.

Che sul quadrante Tor Tre Teste-Tor Sapienza-Alessandrino insistono, 2 residence di politiche abitative, via Tineo e via Tovaglieri.

Che sul quadrante Tor Tre Teste-Tor Sapienza-Alessandrino insiste anche un centro Rifugiati con un numero di presenze molto significativo su via Collatina, che ha destato in passato non pochi problemi.

Che sul quadrante Tor Tre Teste-Tor Sapienza-Alessandrino insiste un altro centro di accoglienza per rifugiati Politici, sito in via Staderini.

Considerato infine



ROMA CAPITALE

Che queste realtà sono sicuramente ragionate e pensate per un fine nobile e di grande utilità non solo alla città ma al Paese tutto che si è sempre contraddistinto in termini di accoglienza ed integrazione e dignità sociale.

Che proprio su questa materia il Parlamento Italiano sta ripensando alle modalità ed alla gestione e funzionalità di questo tipo di realtà.

Che ad oggi risulta un'eccessiva concentrazione di tali Progetti sul quadrante Tor Tre Teste-Tor Sapienza-Alessandrino, che va abbondantemente oltre le percentuali Nazionali di tali presenze, e si inserisce in contesti sulle politiche abitative poco gestibili creando così delle situazioni di tensioni sociali che sono andate ben oltre la normalità, generando un clima di intolleranza da parte della cittadinanza tutta.

Che in questo clima risulta molto complicato portare avanti in queste condizioni un progetto di integrazione e di giustizia sociale per quanto riguarda le politiche abitative.

Che sarebbe utile riportare le presenze a livelli accettabili per tutti, per chi arriva e per chi già ci vive.

Tenuto conto

Della ricezione da parte del Presidente, del Sindaco, e del Prefetto di Roma, della Risoluzione N.39 votata in questo Consiglio a Novembre 2014.

Il Prefetto ha infatti accolto parte delle richieste formulate in quella risoluzione, provvedendo alla formazione di tavoli Municipali sulla sicurezza, cominciando nell'ambito del riordino della totalità delle presenze dei casi specifici dei centri rifugiati, la diminuzione di tali presenze negli stabili di via Staderini, provvedendo alla chiusura di uno dei due progetti realizzati in quei luoghi, con l'augurio che tale operazione deve essere portata avanti, a compimento definitivamente.

Tenuto conto

Degli impegni presi pubblicamente dal Sindaco per il superamento dei Campi e nello specifico dei campi Tollerati, Salviati 1 Salviati 2.

Considerato

Che questo impegno coincide con la volontà degli stessi residenti nei suddetti campi di uscire da questa situazione di degrado.

Considerato

Che tale unanime volontà può inversarsi solo per il tramite di progetti tesi all'integrazione lavorativa, progetti misti che non ricadano negli errori di ghettizzazione e inverino politiche di inclusione indiscriminate ed indiscriminata.

Tenuto conto

Che ad oggi il Comune di Roma sta agendo anche per il superamento dei Residence come quello di via Tineo, soprattutto per dare una maggiore dignità alle persone ivi residenti.



Considerato

Che tutte queste azioni vanno nella direzione della comprensione e nel superamento di errori fatti in passato, dato che questi territori sono stati eccessivamente appesantiti da queste situazioni, certamente progetti nobili e portati avanti con criterio, ma non hanno tenuto conto del contesto nel quale man mano venivano inseriti.

Vanificando in parte l'intento di accoglienza, integrazione, e di politiche abitative non efficienti in base alle reali esigenze di queste persone e della città tutta.

Inficiando in questa maniera l'idea di fondo, nel caso delle strutture per rifugiati la solidarietà e l'integrazione, nel caso dei residence i diritti delle persone in difficoltà e più deboli, che vanno aiutate ed accompagnate così come prevede la Costituzione Italiana.

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità, con un astenuto, dalla Commissione Politiche Sociali nella seduta del 30 Luglio 2015.

Visto il D.Lgs n. 267/00 "Testo unico degli Enti Locali" e s.m.i.

Visto il comma 14 bis dell'Art. 27 della Statuto di Roma Capitale

Vista la deliberazione del C.C. n. 10/99 "Regolamento del decentramento amministrativo"

viste le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

RISOLVE

Di chiedere al Sindaco, agli Assessori ed ai Dipartimenti competenti, al Ministero dell'Interno, alla Prefettura, di non appesantire ulteriormente tale quadrante, con nuovi progetti di Politiche dell'accoglienza.

Di non prevedere ulteriori progetti sulle Politiche abitative come quelle dei residence.

Di provvedere nei modi e tempi adeguati e sostenibili al superamento dei campi Nomadi citati, Salviati 1, Salviati 2.

Di provvedere al graduale alleggerimento dei progetti dei centri per rifugiati o similari più in generale.

Di provvedere al superamento del Residence di via Tineo.

Di non prevedere la costituzione e realizzazione di altri tipi di strutture affini, che tendono ad appesantire una situazione già particolarmente precaria al livello di tensione sociale nei quartieri citati e su tutto il territorio Roma V, altrimenti si rischiano di mettere in difficoltà le reali capacità di accoglienza finora dimostrate dai nostri quartieri.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti alla votazione della sujestesa proposta di Risoluzione.



ROMA CAPITALE

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità con due astenuti (Bocuzzi e Guadagno).

Hanno partecipato alla votazione ed espresso parere favorevole i seguenti 16 Consiglieri:

Callocchia Angelo, De Angelis Emiliano, Di Cosmo David, Fabbroni Alfredo, Ferretti Fabrizio, Liotti Ida, Lostia Maura, Marchionni Maria, Piccardi Massimo, Pietrosanti Antonio, Procacci Andrea, Saliola Mariangela, Santilli Sandro, Pacifici Walter, Politi Maurizio, Rinaldi Daniele.

La presente Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 18 dell'anno 2015.

IL PRESIDENTE

(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO

(Anna Telch)